



Anno scolastico 2022/2023

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.14 del 27/10/2022

Adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n.14 del 27/10/2022

PREMESSA

Il presente regolamento nasce per informare ed educare l'utenza della Scuola, per garantire un uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie, nel rispetto della normativa vigente e della salvaguardia dei beni comuni, per disciplinare le modalità di utilizzazione delle risorse informatiche dell'Istituto ed è stato redatto nel rispetto dei dati personali e sensibili. Esso è parte integrante del Regolamento d'Istituto. Obiettivo principale di questo Regolamento è quello di orientare la nostra Scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti quali bullismo e cyberbullismo. Tali comportamenti devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

dalla direttiva MIUR n.1455/06 sulla partecipazione studentesca;

dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";

dalle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", MIUR aprile 2015;

dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, art.1, comma 7;

dalla legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile

FINALITÀ

Il Protocollo, in allegato al Regolamento di Istituto, è rivolto ai docenti ed agli operatori che lavorano all'interno della scuola e costituisce uno strumento per:

- Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo negli alunni, nei docenti e nelle famiglie;
- Individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento, al fine di contrastare il fenomeno;
- Definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e si accertano episodi. La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio

PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione ha lo scopo di:

- Attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo;
- Fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.

La prima segnalazione può essere effettuata dai docenti, dalla famiglia, dagli alunni, dalla vittima, dai testimoni, dal personale ATA.

Il Docente referente antibullismo dell'istituto prenderà in carico la segnalazione

VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

Nel momento in cui il Team antibullismo riceve il modulo di segnalazione e accoglie la comunicazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, inizia la seconda fase di intervento detta della valutazione approfondita secondo i seguenti obiettivi:

- Raccogliere informazioni sull'accaduto;
- Valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- Avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del bullo o della vittima);
- Capire il livello di sofferenza della vittima;
- Valutare le caratteristiche di rischio del bullo

GESTIONE DEL CASO

Il Docente referente antibullismo, potrà scegliere il tipo di intervento da attivare per la gestione del caso:

- Approccio educativo con la classe;
- Intervento individuale;

- Gestione della relazione;
- Coinvolgere la famiglia;

MONITORAGGIO

Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia degli interventi attuati e l'evoluzione delle dinamiche individuali e relazionali, al fine di predisporre ulteriori azioni educative necessarie.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha dimostrato notevole impegno in materia, attivando iniziative formative tese a stimolare il senso di appartenenza al gruppo e a promuovere la libera espressione individuale, sviluppando il senso morale e di responsabilità, al fine di ridurre potenziali situazioni di prevaricazione e prepotenza. L'IC Comprensivo Mazzarino, viste "Le linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate dal MIUR si impegna con questo documento a

- Sviluppare un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media,
 - Educare al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diversità.
- Perseguire processi di educazione alla legalità e all'educazione alla convivenza civile;
 - Realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, in risposta alle necessità individuate.
 - Promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione per tradurre "I saperi" in comportamenti consapevoli e corretti
 - Partecipare a percorsi di formazione tenuti da esperti sui temi bullismo e cyberbullismo;
 - Partecipare all'iniziativa Safer Internet Day (Giornata per una rete più sicura), giornata istituita dalla Commissione Europea, al fine di sensibilizzare studenti e studentesse sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet quale luogo positivo e sicuro.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

l'intenzione di nuocere;

l'isolamento della vittima.

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi o gravissime e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Disciplina allegato al regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica .